



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 4 giugno 2012 (05.06)
(OR. en)**

10551/12

**UEM 134
ECOFIN 469
SOC 452
COMPET 346
ENV 434
EDUC 143
RECH 195
ENER 221**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: [1° giugno 2012](#)

Destinatario: Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.: COM(2012) 325 final

Oggetto: **Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO** sul programma nazionale di riforma 2012 della Romania e che formula un parere del Consiglio sul programma di convergenza della Romania 2012-2015

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2012) 325 final.

All.: COM(2012) 325 final



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 30.5.2012
COM(2012) 325 final

Raccomandazione di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sul programma nazionale di riforma 2012 della Romania

**e che formula un parere del Consiglio sul programma di convergenza della Romania
2012-2015**

{SWD(2012) 325 final}

Raccomandazione di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sul programma nazionale di riforma 2012 della Romania

**e che formula un parere del Consiglio sul programma di convergenza della Romania
2012-2015**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121, paragrafo 2, e l'articolo 148, paragrafo 4,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche¹, in particolare l'articolo 5, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione europea²,

viste le risoluzioni del Parlamento europeo³,

viste le conclusioni del Consiglio europeo,

visto il parere del comitato per l'occupazione,

sentito il comitato economico e finanziario,

considerando quanto segue:

- (1) Il 26 marzo 2010 il Consiglio europeo ha approvato la proposta della Commissione europea di avviare "Europa 2020", una nuova strategia per l'occupazione e la crescita basata su un maggiore coordinamento delle politiche economiche e incentrata sui settori chiave in cui occorre intervenire per rafforzare il potenziale di crescita sostenibile e di competitività dell'Europa.
- (2) Il Consiglio ha adottato, il 13 luglio 2010, una raccomandazione sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (2010-2014) e, il 21 ottobre 2010, una decisione sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione⁴, che insieme formano gli "orientamenti integrati". Gli Stati membri sono stati invitati a tener conto degli orientamenti integrati nelle politiche nazionali in materia economica e di occupazione.

¹ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1.

² COM(2012) 325 final.

³ P7_TA(2012)0048 e P7_TA(2012)0047.

⁴ Decisione 2012/238/UE del Consiglio del 26 aprile 2012.

- (3) Il 12 luglio 2011 il Consiglio ha adottato una raccomandazione sul programma nazionale di riforma 2011 della Romania e ha formulato il suo parere sul programma di convergenza aggiornato della Romania 2011-2014.
- (4) Il 23 novembre 2011 la Commissione ha adottato la seconda Analisi annuale della crescita, segnando l'inizio del secondo semestre europeo di coordinamento integrato ed ex-ante delle politiche, che è parte integrante della strategia Europa 2020.
- (5) Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha approvato le priorità per garantire la stabilità finanziaria, il risanamento di bilancio e le azioni volte a promuovere la crescita. Esso ha sottolineato la necessità di portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita, ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia, promuovere la crescita e la competitività, contrastare la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi e modernizzare la pubblica amministrazione.
- (6) Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha inoltre invitato gli Stati membri che partecipano al patto Euro Plus a presentare i loro impegni in tempo utile perché possano essere inseriti nei rispettivi programmi di stabilità o di convergenza e nei programmi nazionali di riforma.
- (7) Il 23 aprile 2012, la Romania ha trasmesso il suo programma nazionale di riforma 2012 e, in data 11 maggio 2012, il suo programma di convergenza relativo al periodo 2012-2015.
- (8) Il 6 maggio 2009 il Consiglio ha adottato la decisione 2009/459/CE⁵ volta a concedere alla Romania un sostegno finanziario a medio termine per un periodo di tre anni, in base a quanto disposto dall'articolo 143 del trattato. Il memorandum d'intesa che accompagna la decisione, firmato il 23 giugno 2009, e le successive integrazioni stabiliscono le condizioni di politica economica in base alle quali erogare il sostegno finanziario. La decisione 2009/459/CE è stata modificata il 16 marzo 2010 con decisione 2010/183/UE⁶. A seguito della riuscita attuazione del programma da parte della Romania e in considerazione di un aggiustamento parziale delle partite correnti a motivo di residuali debolezze strutturali nei mercati rumeni dei prodotti e del lavoro, che rendono il paese sensibile agli shock dei prezzi internazionali, il 12 maggio 2011 il Consiglio ha adottato la decisione 2011/288/UE⁷ relativa alla concessione a titolo precauzionale di un sostegno finanziario a medio termine a favore della Romania per un periodo di tre anni, in base a quanto disposto dall'articolo 143 del trattato. Il memorandum d'intesa che accompagna la decisione è stato firmato il 29 giugno 2011, e la sua prima integrazione il 27 dicembre 2011.
- (9) Il secondo esame formale del programma di sostegno finanziario a medio termine che si è svolto alla fine di aprile – inizio maggio 2012 ha concluso che l'attuazione del programma da parte della Romania rimane sulla buona strada. L'obiettivo del disavanzo del bilancio di cassa per il 2011 è stato raggiunto, mentre l'obiettivo relativo al SEC⁸ sarebbe stato conseguito se non fosse intervenuta una misura una tantum relativa ad un ingente risarcimento che il governo è stato costretto a versare ad alcune

⁵ GU L 150 del 13.6.2009, pag. 8.

⁶ GU L 83 del 30.3.2010, pag. 19.

⁷ GU L 132 del 19.5.2011, pag. 15.

⁸ Sistema europeo dei conti.

categorie di lavoratori a seguito di sentenze giurisdizionali. Il bilancio 2012 rimane sulla buona strada per portare il disavanzo al di sotto del 3% del PIL in termini SEC. Il settore bancario rumeno è rimasto resiliente, nonostante il deterioramento in corso della qualità delle attività, che continua a pesare sulla redditività del settore. Le condizioni previste dal programma nel settore finanziario sono state rispettate, anche se con un certo ritardo in alcuni casi. Discontinui sono stati i progressi in ambiti di riforma strutturale fondamentali, quali l'energia e i trasporti e l'assorbimento di fondi UE.

- (10) Dopo due anni di calo, il PIL reale della Romania ha registrato una crescita del 2 ½% nel 2011. Per il 2012 la crescita dovrebbe rallentare all'1,4%. La domanda interna dovrebbe essere il principale motore della crescita, e gli investimenti pubblici, sostenuti da un migliore assorbimento dei fondi UE, dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale nel 2012.
- (11) In base alla valutazione del programma di convergenza 2012 a norma del regolamento (CE) n. 1466/97, il Consiglio ritiene che lo scenario macroeconomico su cui si basano le proiezioni di bilancio contenute nel programma sia plausibile. L'obiettivo della strategia di bilancio delineata nel programma mira a raggiungere un disavanzo di bilancio al di sotto del 3% del PIL nel 2012, in linea con le raccomandazioni formulate dal Consiglio alla Romania nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi. Successivamente la strategia mira a conseguire un obiettivo di bilancio a medio termine, definito come un disavanzo dello 0,7% del PIL in termini strutturali, che riflette adeguatamente i requisiti del patto di stabilità e crescita. A seguito della correzione programmata del disavanzo eccessivo nel 2012, il disavanzo dovrebbe scendere ancora: al 2,2% del PIL nel 2013, all'1,2% del PIL nel 2014 e allo 0,9% del PIL nel 2015. Sulla base del saldo di bilancio strutturale (ricalcolato)⁹, ciò significa un miglioramento del disavanzo dell'1,5% nel 2012, dello 0,5% nel 2013 e dello 0,7% nel 2014, in linea con il parametro di riferimento dello 0,5% del PIL previsto dal patto di stabilità e crescita. Il tasso di crescita della spesa pubblica è in linea con il parametro di riferimento per la spesa contenuto nel patto di stabilità e crescita per il periodo 2012-2015. Il programma prevede il raggiungimento dell'obiettivo di medio termine nel 2014. I principali rischi per gli obiettivi di bilancio sono costituiti dagli arretrati delle imprese di proprietà statale, oltre al potenziale riaccumulo di arretrati a livello delle amministrazioni locali e del settore sanitario. Il debito pubblico era inferiore al 34% del PIL a fine 2011, e si mantiene pertanto nettamente al di sotto del 60% del PIL.
- (12) La Romania ha assunto una serie di impegni nel quadro del patto Euro Plus. Tali impegni, così come l'attuazione degli impegni presentati nel 2011, concernono il miglioramento della competitività, la promozione dell'occupazione, l'aumento della sostenibilità delle finanze pubbliche e il rafforzamento della stabilità finanziaria,

⁹ Saldo di bilancio corretto per il ciclo al netto delle misure temporanee e una tantum, ricalcolato dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma, secondo la metodologia concordata.

RACCOMANDA che la Romania adotti provvedimenti nel periodo 2012-2013 al fine di:

attuare le misure contenute nella decisione 2009/459/CE del Consiglio, modificata dalla decisione 2010/183/UE, così come le misure di cui alla decisione 2011/288/UE del Consiglio, precisate nel memorandum d'intesa del 23 giugno 2009 e nelle sue successive integrazioni, nonché nel memorandum d'intesa del 29 giugno 2011 e nelle sue successive integrazioni.

Fatto a Bruxelles,

*Per il Consiglio
Il presidente*